



RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2016



Sommario

| | |
|--------------------------------------|----|
| Riflessioni della presidente | 2 |
| Riflessioni del vicedirettore | 3 |
| Assemblea, comitato e commissioni | 4 |
| Casa Tarcisio | 4 |
| Casa Andreina | 6 |
| Servizio tiflogico e mezzi ausiliari | 7 |
| Servizio giovani | 9 |
| Servizio informatica | 10 |
| Biblioteca | 12 |
| Segretariato | 13 |
| Servizio trasporti e accompagnamenti | 14 |
| Sostegno e promozione | 14 |
| Raccolta fondi | 15 |
| Gite, vacanze e incontri | 16 |
| Gruppo Santa Lucia | 16 |
| Personale | 17 |
| Volontari | 17 |
| Organi e delegazioni | 17 |
| Finanze | 18 |
| Bilancio e conto economico | 20 |

Riflessioni della presidente

Care socie, cari soci,

eccomi a voi, con un po' di nostalgia, a scrivere l'ultimo mio "rapporto del presidente".

Del 2016 voglio innanzitutto ricordare i festeggiamenti per i 70 anni della Unitas. Abbiamo iniziato a festeggiare a fine aprile con le porte aperte a Tenero: un bel pomeriggio di aggregazione in Segretariato in cui si sono presentati soprattutto la Biblioteca, il Servizio tiflogico e mezzi ausiliari, il Servizio giovani e il Servizio informatica. Casa Andreina e Casa Tarcisio avevano infatti avuto occasione di aprire le loro porte l'anno precedente durante i festeggiamenti del ventesimo e rispettivamente del venticinquesimo.

La festa di compleanno della Unitas è continuata il 21 maggio quando, dopo l'assemblea a Tenero, i Blackout hanno recitato la prima della pièce *Natale al Basilico* di Valerio Di Piramo diretta per noi dal regista e amico Theo Boletis: la rappresentazione ha avuto un enorme successo, tanto che i nostri "soci-attori" hanno poi organizzato una tournée che li ha visti calcare il palcoscenico di alcune località ticinesi.

Il primo agosto la tradizionale camminata ci ha portato in Valle Maggia e il suono dei corni delle alpi ha fatto risuonare l'eco del 70esimo nella vallata.

Da non dimenticare vi è pure la nostra presenza - il 15 ottobre - al mercato di Bellinzona: un'opportunità per la nostra associazione di presentarsi nella giornata del bastone bianco e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche legate all'andicap visivo.

I festeggiamenti si sono chiusi il 17 novembre a Bellinzona con la presentazione della cartella di incisioni in rilievo *Impronte 1946-2016*, creata per l'occasione dall'artista e amico della Unitas Pierre Casè.

Infine ricorderei anche il DVD per il Contatto del settantesimo con due bei documentari e un video di presentazione della Unitas creati dal CISA e presentati al pubblico durante il Festival di Locarno.

Per quanto riguarda le questioni legate ai lavori del comitato, lo stesso si è riunito una decina di volte nel corso del 2016. Oltre ai lavori ordinari, fra le trattande più rilevanti vi sono state la delibera dei lavori per la messa a nuovo dei riscaldamenti di Casa Tarcisio e la ristrutturazione dell'ala ovest; nell'abituale incontro annuale con un servizio, a giugno abbiamo incontrato gli operatori del

Servizio tiflogico; si sono riprese le trattative con la STAC inerenti l'eventuale innalzamento di Casa Andreina. Il comitato, unitamente alla Commissione cerca, si è anche messo alla ricerca di candidati per il futuro comitato Unitas, ma anche per quelli della FSC e dell'UCBC, dove desideriamo riconfermare un nostro rappresentante. In primavera abbiamo avuto un incontro con il presidente e il segretario della Federazione Svizzera dei Ciechi e deboli di vista per rinnovare l'accordo inerente lo statuto particolare di cui gode la Unitas all'interno della federazione e consolidare o creare nuove sinergie.

Come presidente, oltre ad aver partecipato ad alcuni pranzi di zona, ho trascorso qualche giorno a Tirrenia e fatto visita ai nostri ospiti di Casa Tarcisio durante la settimana trascorsa in settembre a Sommascona. A giugno ho rappresentato la Unitas all'assemblea dell'UCBC a Berna e presenziato alle riunioni del Consiglio dei Presidenti della FSC a Olten. Accompagnati da un piccolo gruppo di soci e volontari, il 15 ottobre ci siamo pure recati a Berna in Piazza federale in occasione della giornata del bastone bianco.

Prima di salutarvi, approfitto di questo spazio per ringraziare i soci, il personale, i numerosi volontari, la direzione e non da ultimo il comitato per tutto il lavoro svolto non solo in quest'ultimo anno, ma in questi 4 anni; questo quadriennio da presidente mi ha permesso di conoscere la Unitas più da vicino e mi ha arricchita nella crescita personale permettendomi di conoscere nuove persone, vivere nuove esperienze e imparare nuove cose.

Dopo 12 anni lascio anche il comitato, tornando a vivere l'associazione in modo

diverso, ma sicuramente non meno intenso. Come presidente, è vero, non avevo previsto di lasciare la carica così presto e in questa maniera, ma sono sempre convinta di avere fatto la scelta giusta come socia.

Da qualche parte ho sentito questa frase che mi ha colpita molto: "non bisogna buttare la vecchia vita fuori dalla finestra, ma accompagnarla alla porta": pertanto vi invito a partecipare con me all'assemblea del 20 maggio prossimo. Per me sarà l'occasione ufficiale per salutare e per altri un nuovo inizio. Durante la prossima assemblea bisognerà eleggere il comitato e il nuovo presidente che traghetteranno l'associazione per i prossimi 4 anni. Per questo motivo vi attendo numerosi per poter esprimere il vostro voto e costruire la Unitas di domani.

Corinne Bianchi

Riflessioni del vicedirettore

Da ormai alcuni anni mi occupo della stesura del rapporto annuale, assemblando e rivedendo anche le parti concernenti i capistruttura per dare una forma possibilmente unificata al documento e per riassumere i dati essenziali di quanto viene proposto nelle differenti aree della Unitas. L'esercizio di riassumere tutto ciò che viene realizzato nel corso di un anno è ogni volta più difficile, poiché le attività, i progetti e le prestazioni offerte sono sempre più numerose e dettagliate e si corre il rischio di dover tagliare informazioni importanti. Questa difficoltà è quindi un chiaro segno che l'associazione è viva e propositiva.

I risultati del lavoro a volte non sempre riescono come si vorrebbe ma certamente non manca l'impegno e la volontà di

far bene da parte di tutti coloro che hanno a cuore l'associazione: dipendenti, volontari, soci, loro famigliari e amici, a cui va pertanto un ringraziamento per quello che hanno fatto anche nel 2016.

Un grande grazie va in particolare a tutte quelle persone che, con un piccolo o con un grande contributo finanziario, sostengono la Unitas anche in questo modo. Oggi ci troviamo in una situazione dove Confederazione e Cantone sono a loro volta confrontati con la necessità di fare risparmi e dove i contributi pubblici non sono più così scontati come potevano essere qualche anno fa. Ogni volta che si discute un nuovo contratto di prestazioni il rischio è quello di sentirsi chiedere di fare di più ma con minori risorse. Per questo le altre risorse di cui la Unitas non potrà mai fare a meno in futuro sono quelle del volontariato e dei suoi numerosi benefattori che la sostengono.

Sugli avvenimenti importanti del 2016 si è soffermata in modo dettagliato la presidente, pertanto non è necessario che ripassi in rassegna tutti i punti. Nei capitoli che seguono ci sarà modo di ripercorrere brevemente gli aspetti salienti dell'anno trascorso.

Mi limito pertanto a dare il benvenuto a tutti coloro che sono entrati a far parte della grande famiglia Unitas nell'ultimo anno, salutando e ringraziando i collaboratori che hanno concluso il loro impegno, per un pensionamento anticipato, piuttosto che per seguire progetti personali diversi o per altri motivi ancora.

A tutti auguro buona lettura!

Maurizio Bisi

Assemblea, comitato e commissioni

L'Assemblea ordinaria 2016, che ha avuto luogo il 21 maggio, in occasione del settantesimo dell'associazione si è tenuta nella palestra dell'Oratorio San Giovanni Bosco a Tenero con la presenza di 68 soci, oltre a parenti, amici e ospiti. In aggiunta alle abituali trattande, vi è stata la nomina di due nuovi membri di comitato, Tommaso Mainardi e Andrea Panati, in sostituzione del compianto Luigi Frizzo e dell'uscente Rino Bernasconi, al quale è stato dedicato un momento di ringraziamento per i suoi 40 anni di militanza.

Il numero di soci al 31 dicembre è in continua crescita e si attesta a 764, ossia un incremento di 15 unità rispetto a 12 mesi prima. A 89 nuove entrate fanno fronte 56 decessi e ulteriori 19 soci usciti. 4 sono i soci onorari.

Il Comitato si è riunito 10 volte per evadere 71 trattande, di cui 37 considerate speciali. La presidente ha già riferito nelle sue riflessioni sui lavori svolti.

Dal canto loro le commissioni si sono riunite complessivamente 15 volte: Casa Andreina 4; Comunicazione e raccolta fondi 3; Economica 3; Casa Tarcisio 3; Prestazioni e servizi 1; Servizio giovani 1. Non si sono invece tenute riunioni per la Biblioteca. La Commissione Politica sociale dopo il 2006 non si è di fatto mai più incontrata.

Casa Tarcisio

Il 2016 è stato caratterizzato dalla presenza di un grosso cantiere, che da una parte ha permesso la realizzazione di importanti progetti volti a migliorare la logistica e il comfort degli ospiti, ma dall'altra ha implicato una sottoccupazio-

zione delle camere e quindi un importante risultato finanziario negativo, con un minor contributo cantonale di circa 40'000 franchi. Ipotizzando un'occupazione media, il risultato annuale sarebbe stato praticamente il pareggio di bilancio. Un'ulteriore preoccupazione per il presente è data dalle annunciate misure di risparmio decise dal Cantone e che sono quantificabili all'incirca in 55'000 franchi versati in meno per Casa Tarcisio.

Riguardo all'anno trascorso ci si può ritenere molto soddisfatti di aver raggiunto tutti gli obiettivi prefissati. Il progetto più rilevante per la Casa è sicuramente stato quello della sostituzione dell'impianto di riscaldamento. La moderna soluzione adottata permette oggi un triplice vantaggio: il recupero di calore con un rapporto molto performante tra energia consumata e calore prodotto, la possibilità di riscaldare ma anche di raffreddare gli ambienti e infine un'installazione poco invasiva e più economica. L'investimento, pari a 1,88 milioni di franchi, è sostenuto per metà dalla Unitas e per l'altra metà dall'Ufficio anziani e cure a domicilio di Bellinzona.

Un secondo progetto molto importante che è stato portato a termine è il nuovo locale terapie e animazione, realizzato ristrutturando il pianterreno dell'ala ovest dell'immobile. I nuovi spazi consentono una migliore organizzazione delle attività, liberando anche la sala riunioni che fungeva da locale per tutte le necessità del personale di animazione ed ergoterapia. All'esterno è stato inoltre creato un nuovo percorso riabilitativo di circa 15 metri, molto utile per l'allenamento e la prevenzione delle cadute dell'anziano.

Casa Tarcisio, unitamente ad altre 4 case per anziani, ha preso parte al progetto cantonale di introduzione delle cure palliative, che coinvolgerà nei pros-

simi 5 anni tutti gli altri istituti cantonali. Anche per l'introduzione di una nuova cartella clinica informatizzata, la Casa si è proposta quale struttura pilota. Questi progetti si protrarranno anche durante il 2017.

A livello di comfort, qualità e prevenzione sono da segnalare anche altri miglioramenti apportati nel corso dell'anno: una nuova illuminazione dei bagni, la sostituzione dei letti medicalizzati (la vasca medicalizzata è stata individuata e sarà fornita nel 2017), la certificazione *Fourchette Verte*, simbolo di menu sani ed equilibrati proposti dalla cucina, e infine la formazione sul tema della disfagia, conseguita da circa una ventina di collaboratori ed estesa come breve conferenza anche ai volontari.

Dal profilo statistico, nel 2016 sono state totalizzate 13'713 giornate di soggiorno, ossia un'occupazione media giornaliera di 37.47 ospiti, pari al 98.60%. A fine anno la lista di attesa contava 37 richieste urgenti, tra cui 15 soci Unitas, e 34 domande preventive. La media dei residenti si attestava a 88.3 anni. La durata media della loro degenza è di 4.24 anni. Il residente più giovane aveva 67 anni e il più longevo 101.

Per quanto riguarda il personale, al 31 dicembre i 57 collaboratori presenti totalizzavano 46.78 unità lavorative. 4 sono state le partenze. Più di 800 le ore di formazione per corsi vari a favore del personale, senza dimenticare la presenza di 7 apprendisti, tutti inquadrati nel settore curante, dato che riconferma una volta ancora l'impegno della Casa come "Azienda formatrice". I 29 volontari hanno prestato circa 3'100 ore di servizio gratuito come gestione del bar e attività di animazione con gli ospiti.

Il settore animazione ed ergoterapia ha organizzato innumerevoli attività. Tra

quelle di maggior risalto è da sottolineare in particolare la vacanza organizzata a Sommascona, in collaborazione con la Casa San Giorgio di Brissago e i militi della Protezione Civile di Locarno e Vallemaggia. Tra le uscite più importanti sono da menzionare il pranzo di Carnevale all'Oratorio di Tenero, le uscite a teatro, l'uscita culinaria e culturale in Valle Verzasca, la serata pizza, la grigliata estiva al lago e la giornata organizzata presso il Colle San Marco. Tra le attività proposte possono essere elencate quelle di musicoterapia e reminiscenza, i 4 incontri sui sensi dell'udito, del tatto, dell'olfatto e del gusto, l'orto-terapia, la cucina e, non da ultimo, l'evento Boutique e sfilata di moda organizzato in dicembre. Ovviamente non sono mancate tombole, letture, giochi di vario tipo, attività creative e manuali, visione di filmati, creazione di decorazioni stagionali, canto, concerti e tanto altro. Nelle proposte del settore animazione ed ergoterapia è entrato a far parte il concetto di "attivazione", portato con entusiasmo da Nicolò Trosi, che da fine agosto ha iniziato il percorso formativo per ottenere il diploma di Specialista in attivazione. Uno dei progetti importanti che si vuole proporre invece nel nuovo anno è quello di organizzare dei momenti intergenerazionali tra i residenti e i bambini di una classe delle scuole elementari di Tenero.

Il rapporto di attività dettagliato di Casa Tarcisio può essere scaricato dal sito internet della Unitas oppure richiesto alla Direzione della Casa.

Casa Andreina

Nel 2016 la struttura è stata aperta 251 giorni, introducendo delle attività anche durante i weekend. È stato intrapreso un importante lavoro sul territorio per promuovere il centro: organizzando incontri con i geriatri, con l'ente ospedaliero, con gli assistenti sociali del Luganese e i servizi di cure a domicilio. Accanto ai frequentatori con una problematica visiva, Casa Andreina ha iniziato a essere frequentata anche da alcune persone anziane che non presentano problemi di vista, prevalentemente persone che non necessitano di una grande presa in carico, ma partecipano in modo autonomo ai corsi proposti. È un importante cambiamento culturale per il centro, aperto nel 1995, che consolida la grande capacità di cambiamento, al passo con i tempi.

Nel corso dell'anno, accanto ai frequentatori dei vari corsi, Casa Andreina ha garantito la presa in carico di 22 persone, per un totale di 8'062 ore. A seguito di un peggioramento dello stato di salute o di decesso, alcune di queste nuove prese in carico sono state interrotte, gli utenti sono stati indirizzati e accompagnati verso un centro diurno terapeutico o una casa per anziani.

Nel corso dell'anno il personale si è impegnato costantemente per continuare ad offrire un vasto programma di attività e di corsi. Le proposte vengono adattate e strutturate tenendo conto delle esigenze di ciascun utente. Si è creato un nuovo posto di apprendistato per la figura di Operatore Socio Assistenziale, il Signor Fabrizio Zenari ha iniziato in settembre questo percorso formativo che durerà 3 anni. Dal 18 luglio, con l'arrivo di Armando Belotti quale nuovo coordinatore al 100%, è avvenuto anche il passaggio di Lucia Leoni al ruolo di assistente animatrice all'80%.

Il centro diurno offre corsi di attività motoria, di movimento, di attività cognitive, gruppi di parola e attività volte alla prevenzione della salute. Nell'atelier Tantemani, i frequentatori hanno avuto la possibilità, oltre alle normali creazioni, di seguire un corso di ceramica che ha riscosso un buon successo. È stato riproposto il corso di inglese, che continua ad avere un elevato numero di interessati. Nel mese di giugno i partecipanti a questo corso hanno potuto approfondire la conoscenza della lingua e della cultura anglofona con un viaggio di una settimana a Londra.

Infine non è da dimenticare il gruppo di teatro "I Blackout", costituito da 7 persone cieche e ipovedenti frequentatrici del centro, che dal 21 maggio 2016 portano in scena la pièce "Natale al basilico", con numerose date in Ticino e non solo.

Casa Andreina ha continuato a garantire un programma di attività rivolto anche alla fascia di frequentatori più giovani. A tale scopo sono state proposte 11 uscite serali con il gruppo giovani in tutto il cantone e un'uscita al parco naturale di Arth-Goldau con i ragazzi delle scuole medie di Lugano. L'integrazione tra utenti giovani e anziani rappresenta un'importante peculiarità del centro diurno che dovrà continuare a essere portata avanti anche in futuro.

Nello svolgimento di queste attività gli utenti sono seguiti anche da volontari. In collaborazione con Croce Rossa, nel 2016 si è lanciato un progetto di formazione continua rivolto a loro. I moduli proposti sono stati "igiene", "alimentazione" e "gestione dell'utente durante i trasporti". Il percorso terminerà nel 2017 con un modulo "curare la relazione durante le attività" svolte con l'utenza.

La cucina, che mantiene il marchio *Fourchette verte*, nel 2016 ha servito

6'450 pasti. La caffetteria del centro rimane un ulteriore luogo d'incontro molto apprezzato sia dai frequentatori delle attività, sia da persone esterne che scelgono di venire a Casa Andreina anche solo per bere un caffè e fare quattro chiacchiere.

Il *Galateo colorato* è stato un progetto condiviso da Casa Andreina, Servizio giovani, *GastroTicino* e *Fourchette Verte*. Grazie all'impegno di tutti, i bambini del Servizio hanno seguito un corso sul galateo a tavola e colorato con diverse tecniche le basi per creare dei sottopiatti. I set da tavola, sui quali è raffigurata la corretta sistemazione delle diverse posate utilizzate durante un pasto, sono stati stampati in 30'000 esemplari e distribuiti in vari ristoranti del cantone.

Il progetto Moscacieca continua a riscuotere successo: con le cene al buio sono stati sensibilizzati 1'370 ospiti.

Servizio tiflogico e mezzi ausiliari

I soci e utenti che hanno usufruito di prestazioni individuali nel corso dell'anno sono stati in totale 789. Per quanto riguarda i nuovi utenti presi a carico, la piramide delle età ha le caratteristiche seguenti: 11 utenti (8.73%) hanno tra i 20 e i 64/65 anni; 115 utenti (91.26%) sono invece in età AVS. Nello stesso periodo sono stati chiusi 97 dossier di utenti deceduti. Le richieste d'intervento seguono diverse strade; talvolta sono le persone stesse che ci contattano, molte volte sono segnalate da terzi: oftalmologi, medici di famiglia, uffici AI, servizi sociali, amici e parenti.

Nel 2016 non ci sono stati cambiamenti a livello di équipe; il team è composto da una segretaria responsabile dei mezzi ausiliari e da 4 operatori tiflogici, 2 che

operano nel Sottoceneri e 2 nel Sopraceneri, di cui 3 specializzati in bassa visione e uno in mobilità, che riveste anche il ruolo di capostruttura, per un totale di 3.80 unità lavorative.

68 persone hanno trovato un mezzo ausiliario che li aiuta a leggere e a scrivere o a gestire la luce (filtri, illuminazione). Per quanto riguarda gli apparecchi di lettura elettronici (macrolettori, lenti elettroniche), nel 2016 ne sono stati venduti per complessivamente 120'000 franchi. Quando possibile, l'utente sceglie sempre più le versioni portatili, qualitativamente molto migliorate negli ultimi anni. Chi è d'accordo di usare un macrolettore usato può sempre averlo in prestito nel quadro del programma seniori. Lenti manuali e occhiali lente sono invece spediti all'utente direttamente dai rivenditori con cui collaboriamo. Fra i nuovi utenti nessuno ha seguito lezioni di Braille, mentre ci sono sempre nuove persone che vogliono apprendere a usare l'iPhone o l'iPad da ipovedente o da cieco. Il progetto lanciato dal Servizio qualche anno fa, che prevede l'accompagnamento e l'istruzione della persona da parte di un socio Unitas, continua quindi a riscuotere successo.

Molto richiesti sono anche i mezzi che aiutano a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana, quali telefoni a caratteri ingranditi, orologi parlanti, lettori digitali e bastoni bianchi. Nel 2016 ne sono stati venduti per complessivamente 55'000 franchi. L'ottima collaborazione trovata con l'Unione centrale per il bene dei ciechi (UCBC) fa sì che tutti i principali mezzi possono essere acquistati in Svizzera. Fra i nuovi utenti adulti 52 sono quelli che ne hanno acquisito almeno uno o ai quali sono stati dispensati dei consigli pratici su come svolgere con più facilità le mansioni quotidiane avendo un problema di vista.

Accanto alla presa a carico di natura tecnica, 53 persone hanno ricevuto un aiuto a livello di lavoro sociale individuale che ha comportato una presa a carico dopo il colloquio iniziale e il cui contenuto non rientra nelle categorie precedenti. L'ambito è molto vasto: compilazione di richieste da spedire alle varie assicurazioni sociali, ponte verso servizi presenti sul territorio per prestazioni per le quali non c'è una risposta all'interno della Unitas, informazione sulle prestazioni utili alle persone cieche e ipovedenti e sui servizi offerti dall'associazione o dalla federazione. Se i mezzi ausiliari per la lettura e la scrittura così come quelli per la vita quotidiana rientrano in quella che è la domanda iniziale formulata dagli utenti, le prestazioni fornite in questo ambito oltre a essere molto variegata sono spesso sconosciute ai più; gli utenti vengono a sapere della loro esistenza in occasione della consulenza.

Come già riferito nei rapporti di attività degli scorsi anni, il Servizio tiflogico e dei mezzi ausiliari è sempre più presente e attivo nei settori formazione, sensibilizzazione e informazione, consapevole dell'importanza che questi ambiti rivestono affinché un numero crescente di persone conosca la realtà delle persone cieche e ipovedenti e le possibilità di aiuto. Nel 2016 è intervenuto nelle seguenti occasioni: 4 corsi di formazione dei volontari e dei dipendenti Unitas; 5 corsi di studenti in formazione (terapisti d'attivazione, ergoterapisti, lavoro sociale e capitreno); 10 corsi agli autisti degli autobus e uno ai funzionari che lavorano agli sportelli presso l'amministrazione cantonale; 3 corsi al personale di una casa anziani e uno ai responsabili dei centri diurni socio-assistenziali; 2 momenti d'incontro con gli oftalmologi della Svizzera italiana; 2 serate informative sulla degenerazione maculare legata

all'età, organizzate con Retina Suisse; 2 momenti nei quali sono stati presentati i Servizi al personale degli uffici AI.

Il personale del Servizio tiflologico ha lavorato anche su altri fronti: coordinando gli incontri di zona assieme ai capigruppo; collaborando a sensibilizzare le classi in visita alle strutture di Tenero, a organizzare la giornata del bastone bianco e a portare avanti progetti volti a facilitare l'accessibilità allo spazio pubblico delle persone cieche e ipovedenti, interagendo con le autorità locali, in particolare per chiedere degli interventi a Bellinzona, Locarno e Tenero; partecipando alle riunioni delle commissioni dell'UCBC dei responsabili dei servizi di consulenza e dei mezzi ausiliari; collaborando per *InfoUnitas*, il server vocale *VoiceNet*, la revisione della cartella di presentazione dell'associazione e la pagina del Servizio nel sito internet, promovendo un'informazione alle case anziani e agli oftalmologi della Svizzera italiana; aggiornando i capitolati delle varie figure professionali attive nel Servizio; coordinando il prestito degli *Infobox* (supporto didattico sviluppato per affrontare il tema della cecità e dell'ipovisione a scuola), tenendone aggiornato e controllato il loro contenuto; incontrando regolarmente fornitori o aziende che presentano novità a livello di mezzi ausiliari.

Servizio giovani

Nel 2016 il Servizio giovani ciechi e ipovedenti ha seguito 60 bambini e ragazzi più o meno regolarmente.

La stimolazione e il sostegno nei primi anni di vita è molto importante per garantire l'apprendimento di quelle strategie utili per utilizzare al meglio il proprio potenziale visivo. I bambini se-

guiti in terapia individuale (Low Vision, Ergoterapia e Mobilità) sono stati 20 e alcuni di loro svolgono più di una terapia. Bambini con più handicap sono stati inseriti, con una nostra supervisione iniziale, in strutture più adeguate alla loro situazione.

Il Servizio giovani è stato aperto nel 2006 e l'anno scorso ha festeggiato i 10 anni di attività. Per segnare questo traguardo, approfittando anche di uno stage in Segretariato di una giovane associata, Sofia, si è realizzato un volantino informativo che illustra l'attività e le proposte del Servizio. Lo stesso è stato poi distribuito a tutti i medici, per continuare a marcare presenza e visibilità sul territorio.

Un obiettivo importante del Servizio rimane sempre quello dell'autonomia nelle attività quotidiane, negli spostamenti e nell'inclusione scolastica e sociale.

La collaborazione con l'Ufficio della Pedagogia Speciale continua ad essere ottimale e, di conseguenza, pagante per i giovani seguiti dalla Unitas. La formazione continua delle operatrici permette, oltre all'aggiornamento delle conoscenze, di proporre offerte sempre nuove, in modo da rimanere per il Cantone un valido e ascoltato partner di riferimento.

Le sensibilizzazioni nelle scuole superiori professionali proseguono in maniera regolare. Per migliorare invece l'offerta per le scuole, in collaborazione con il Servizio tiflologico si è aggiornato e migliorato l'*Infobox*. I docenti possono così affrontare la tematica su ipovisione e cecità con materiale informativo, teorico, didattico e pratico. L'informazione verso l'Associazione è invece stata curata con regolari contributi su *InfoUnitas*.

La presentazione del libro "Il Segreto di Devoggio", raccontato dagli studenti della Scuola Media di Arogno, proposto a

Casa Andreina, ha iniziato un anno ricco di attività.

In aprile il *Galateo colorato*, ha visto la creazione di sottopiatti disegnati dai piccoli artisti che hanno partecipato alla giornata organizzata in collaborazione con Casa Andreina. La distribuzione in diversi ristoranti, ha permesso di dare ulteriore visibilità all'Associazione.

L'anno scorso si è ampliata l'offerta per i giovani adolescenti, dando la possibilità di trascorrere due giorni in una grande città a loro poco conosciuta, Zurigo. La lezione di mobilità, in maniera innovativa e divertente, ha arricchito le loro conoscenze per quanto riguarda gli spostamenti, garantendo così autonomia e consapevolezza. La visita culturale della città, con l'arte di strada e la visita a due musei, ha permesso poi ai ragazzi di conoscerla sotto altri aspetti.

L'annuale colonia estiva, destinata ai bambini più piccoli, si è svolta come sempre nel mese di giugno, per la prima volta a Bosco Gurin. Esercizi mattutini di Brain Gym, campane tibetane, folletti di argilla e quadri floreali hanno immerso i partecipanti nella pace e serenità di questo paesino di alta montagna.

L'informazione alle famiglie sulla Unitas è stata ampliata durante le merende svolte in maggio e in settembre al Centro terapie e in seguito con l'invio di *InfoUnitas*. La conoscenza dell'Associazione da parte delle famiglie sarà un argomento da approfondire ulteriormente nel 2017.

Per quanto riguarda la collaborazione con l'esterno, il Servizio giovani è stato attivo, nella consulenza della mostra «Tu! Percorso sulla diversità» (con apertura in aprile 2017), nella preparazione di valigette informative per le scuole con due docenti delle scuole speciali (materiale didattico sulla conoscenza dei differenti handicap, pronto nel 2017) e

nella preparazione di libri tattili eseguiti da due studentesse universitarie.

Infine, assieme agli altri Servizi della Unitas, si è partecipato attivamente "fra la gente" in occasione della Giornata del bastone bianco al mercato di Bellinzona.

Servizio informatica

Il 1. gennaio 2016 ha iniziato ufficialmente il suo impiego come operatore informatico al 50% il nuovo collaboratore Moreno Graneroli. Elio Medici lo ha introdotto insegnandogli l'uso dei mezzi ausiliari specifici per persone cieche, mentre per la parte relativa ai programmi usati da ipovedenti, la formazione è stata data dagli altri componenti del Servizio, Paolo Pasinelli e Claudio Brogli. Moreno si è di conseguenza occupato dell'istruzione agli utenti, continuando quelle che aveva iniziato Elio nel 2015 e recuperando quelle che erano state posticipate in attesa del nuovo formatore. A inizio anno si è recuperato il lavoro amministrativo legato alla gestione di magazzino e fatturazione dell'anno precedente, lasciato in sospenso per far fronte alle richieste degli utenti, alle quali era stata data priorità.

L'aumento degli utenti è costante e in linea con gli anni precedenti, con un ulteriore incremento di persone in età avanzata. Su 254 utenti del Servizio, di cui 85% associati Unitas e oltre la metà sopra i 65 anni, 158 hanno beneficiato di prestazioni. Le sostituzioni di PC sono in crescita, mentre i casi di intervento tempestivo o di postazioni professionali sono costanti.

Con l'arrivo di Moreno, che segue principalmente la formazione degli utenti, sono state ridistribuite anche le competenze degli altri due operatori: Claudio si occupa di gestione delle chiamate, assi-

stenza agli utenti, demo, richieste di finanziamento, ordinazioni e gestione della parte amministrativa; Paolo, impiegato il pomeriggio, di assistenza a distanza, configurazioni dei nuovi PC e riparazioni in sede e a domicilio.

Sono stati forniti i primi PC con *Windows 10*, dove per gli utenti ipovedenti si è optato per non modificare la configurazione di base, lasciando la grafica come proposta dal sistema operativo stesso. Per le persone che necessitano della sintesi vocale *Jaws* è tutt'ora consigliato installare dei programmi specifici che, ad esempio, permettono di gestire più facilmente il menu di avvio e la posta elettronica oppure cambiare alcuni programmi predefiniti con altri compatibili con i sistemi di accessibilità. L'aggiornamento diretto da *Windows 7* a *Windows 10* ha spesso causato problemi di varia natura, tra cui la necessità di disinstallare alcuni programmi di accessibilità. Si è quindi optato per un'installazione da zero con successiva ripresa dei dati dell'utente. Ancora oggi risultano non risolti tutti i problemi di compatibilità, dovuti agli aggiornamenti del nuovo sistema operativo o all'uso di schermi tattili con *ZoomText*.

Molti utenti utilizzano smartphone. Il Servizio informatica si è occupato anche di diverse specifiche legate a questi dispositivi: lettura e-mail, trasferimento dati sul computer, salvataggi e recupero dati, questioni di sincronizzazione, aggiornamenti e app. Per gli utenti ipovedenti prevalentemente sul trattamento delle immagini e sulla loro archiviazione.

Visto che con il passare del tempo la disponibilità sul mercato di apparecchi informatici adeguati si riduce, perché sostituiti da nuovi prodotti, si è presentata sovente la necessità di trovare valide alternative. La scelta è però difficile poiché

la maggior parte dei nuovi prodotti sono poco indicati per utilizzatori con problemi di vista. Si trovano sempre meno monitor con pannelli antiriflesso, stampanti con pulsanti fisici invece che display tattili o computer portatili performanti e perfettamente compatibili con i mezzi ausiliari.

Un crescente numero di utenti fa capo al Servizio richiedendo assistenza a distanza. Se da un lato questa opportunità riduce drasticamente i tempi d'attesa e di conseguenza d'inattività dell'utente stesso, il fatto di non andare più a casa sua fa sì che l'operatore informatico non abbia più una visione della postazione di lavoro e di come sia utilizzata normalmente: questo limita la possibilità di dare consigli o proporre alternative di utilizzo più semplici rispetto alla situazione attuale. I collaboratori ricevono oggi gran parte delle richieste direttamente dai colleghi dei Servizi tiflogico e giovani, che hanno un contatto più diretto con l'utente, la persona di riferimento, il docente o la scuola.

Consulenze sono state date anche in riferimento agli abbonamenti DSL sia singoli che combinati con i pacchetti di telefonia, come pure interventi a domicilio per l'installazione di prodotti sostitutivi o per malfunzionamenti delle connessioni internet.

Riguardo all'Edicola elettronica, a fine anno la Unitas si è allineata alla FSC, che gestisce questo servizio, richiedendo agli iscritti la sottoscrizione di un contratto, anche a seguito dell'aumento dell'abbonamento annuale da 60 a 120 franchi (96 per i soci). Questo adeguamento e il fatto di non poter più contare su uno dei tre quotidiani ticinesi, *La Regione*, ha spinto alcuni utenti a rinunciare all'abbonamento. Attualmente gli iscritti sono 44 (erano 53 un anno prima e 58 a fine 2014).

Sono infine stati rafforzati i contatti sia con il settore mezzi ausiliari dell'Ufficio AI sia con l'Ufficio Pedagogia Speciale per le questioni legate ai mezzi ausiliari per la scolarizzazione. Non sono mancate le occasioni per far conoscere il Servizio, in particolare durante le porte aperte, come stand a conferenze o con le sensibilizzazioni alle scolaresche in visita a Tenero.

Biblioteca

Come già annunciato nel rapporto annuale 2015, a partire da gennaio 2016 sono state ridefinite le nuove percentuali di lavoro al Centro di produzione di Lugano nella misura di un 60% (-10%) per la capostruttura Franca Taddei, un 60% (+10%) per l'assistente di produzione Karin Motta e un 50% per Antonio Martano, tecnico di produzione. Con il congedo maternità di Karin Motta (da fine aprile a fine agosto 2016) la sostituzione è stata assicurata con un mandato all'ex collaboratore della Biblioteca Silvio Joller e con un temporaneo aumento della capostruttura. Nessun cambiamento di percentuale a Tenero, con la bibliotecaria Tania Dotta all'80% e l'aiuto-bibliotecaria Susanna Biasca al 40%.

Anche la rivista parlata *L'Arcobaleno*, realizzata al Centro di produzione, ha trovato la sua forma definitiva: nel 2016 sono usciti regolarmente i 4 numeri previsti, ossia primavera, estate, autunno e inverno. I riscontri sono stati positivi; la rivista, nella sua forma più snella, piace e i contenuti di approfondimento che propone, altrettanto. La rubrica "Ci presentiamo in un baleno" ha inoltre dato la possibilità a chi l'ascolta di informarsi sul lavoro svolto dai vari Servizi della Unitas e di conoscerli più da vicino.

Tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre si è svolta l'indagine SATIS IV, un sondaggio che vuole valutare la soddisfazione degli utenti nei confronti dei servizi erogati dalle biblioteche per ciechi in Svizzera e che viene condotto ogni 5 anni. L'indagine viene svolta telefonicamente; 50 utilizzatori hanno dunque ricevuto la telefonata dell'operatrice di lingua italiana incaricata del sondaggio e hanno risposto alle 22 domande riguardanti la Biblioteca: dal personale, al prestito, dallo stato dei documenti alla qualità della lettura, dai cataloghi alle nuove acquisizioni. Un'indagine a 360 gradi del tutto anonima. I risultati si situano tra il molto buono e l'eccellente, segno che i servizi offerti sono apprezzati. Non sono mancate alcune critiche o suggerimenti. Quest'anno si è avuta la possibilità di inserire delle domande specifiche riguardanti le singole biblioteche, cosa di cui si è approfittato per capire se e quanto viene usato il servizio di informazione telefonica *VoiceNet* e per sapere quanti utenti conoscono le riviste ufficiali della Unitas *L'Arcobaleno* e *InfoUnitas*. La variabile "età" ha costituito una variante interessante soprattutto per ciò che riguarda la possibilità di scaricare libri dal catalogo e in generale l'utilizzo del sito internet di Unitas. I dettagli sui risultati saranno comunicati attraverso i vari canali d'informazione: *L'Arcobaleno*, *Voicenet* e *InfoUnitas*. Un ringraziamento va a tutti coloro che si sono messi a disposizione per l'intervista.

Le attività di promozione della cultura hanno visto diversi relatori durante gli aperitivi culturali del 2016: in due occasioni ospite è stato il Professor Gianfranco Scotti che, in collaborazione con il Centro di dialettologia e di etnografia, il 16 febbraio ha intrattenuto i presenti su testi di poeti dialettali milane-

si e il 1. marzo sulla traduzione in dialetto lecchese de «I promessi sposi» di Alessandro Manzoni; sabato 9 aprile le sale di Casa Andreina hanno ospitato lo scrittore e giornalista Paolo Di Stefano; il 10 maggio la giornalista e scrittrice Monica Piffaretti; mercoledì 14 settembre l'aperitivo è stato all'insegna di prosa, poesia e musica con Florinda Balli, Elena Ghielmini e Maria Luciani; il 24 novembre, infine, l'attore, regista e doppiatore Emanuele Santoro ha offerto delle gustose letture di autori italiani e americani. L'affluenza del pubblico, in generale, è stata buona, in certi casi sorprendente, in altri un po' deludente. L'invito a partecipare numerosi a questi aperitivi è esteso a tutti.

Anche gli incontri con scrittori della Svizzera italiana, organizzati per la biblioteca dalla socia Raffaella Agazzi, sono stati ben frequentati; come l'anno scorso si sono svolti alla STAC da inizio marzo a fine maggio, di primo pomeriggio, e hanno visto alternarsi scrittrici e scrittori, più o meno conosciuti.

E ora qualche dato statistico: il numero di utenti della sezione del libro parlato è diminuito ancora di un poco raggiungendo 217 unità e confermando la tendenza degli ultimi anni (233 nel 2015 e 242 nel 2014). Si riscontra un calo anche per ciò che riguarda il prestito dei libri, da 5'260 (nel 2015) a 5'000 (nel 2016). Si registra per contro un leggero aumento dei titoli scaricati dal catalogo online (938 rispetto ai 916 del 2015) mentre gli utenti che usufruiscono di questa possibilità sono rimasti stabili (47, ossia 1 in meno del 2015). I lettori volontari hanno registrato 176 nuovi libri, uno in più dell'anno precedente, a cui si aggiungono quelli acquistati o scaricati grazie all'accordo con il Libro parlato Lions. Al 31 dicembre i titoli disponibili su CD erano 6'321 (+ 885 dal 2015) e come tracce audio 313.

Nelle altre sezioni disponiamo di 716 titoli in Braille e 775 (+36) in Grandi caratteri e vi fanno capo solamente 3 utenti, rispettivamente 7.

Il numero di lettori volontari si assesta sempre sulla cinquantina, tra lettori che frequentano il centro di produzione e lettori a domicilio; abbiamo registrato alcune partenze, compensate da alcuni nuovi arrivi. La tradizionale cena dei lettori volontari si è svolta il 7 giugno, l'affluenza è stata buona e la cena molto apprezzata.

Segretariato

A livello di personale, dal 1. gennaio 2016, sono state adeguate le percentuali di lavoro di due collaboratori: Fiorenza Bisi è passata dal 70% all'80%, assumendo l'organizzazione del settore gite e vacanze e subentrando definitivamente all'operatrice tiflogica Elena Boato quale responsabile della vacanza al mare. L'informatico aziendale Roberto Gadoni è invece passato dal 20% al 30%, come già preannunciato nel rapporto 2015, percentuale che corrisponde al lavoro effettivo calcolato durante il primo anno di valutazione. Nel 2016 sono inoltre passati anticipatamente al beneficio della pensione i due soci Unitas impiegati in ufficio a Tenero: Dario Conforti ha concluso il 31 maggio ed Erica Domenighini il 31 dicembre.

Per la sostituzione del primo, che era impiegato a tempo pieno, sono stati assunti Roger Trussardi, per l'organizzazione del Servizio trasporti e accompagnamenti, e Ilaria Frontini, per le altre mansioni amministrative, entrambi al 50%. Roger è stato impiegato a Casa Andreina, con l'intenzione di ricollocare il coordinamento dei trasporti presso il centro diurno, come già avveni-

va fino al 2011, ma questo progetto non ha funzionato come ci si auspicava e, con la rinuncia dopo soli 7 mesi del diretto interessato, dal 1. novembre si è deciso di riprendere il Servizio trasporti sotto il Segretariato e con una nuova responsabile, Michela De-Taddeo, impiegata a tempo determinato in attesa che venga completata nel 2017 un'analisi sul Servizio proposta dal comitato. Il doppio passaggio di consegne ha comportato un notevole investimento di tempo da parte di chi è stato chiamato a sostituire i titolari e soprattutto ha causato disagi sia all'utenza sia agli autisti volontari, problemi che a fine anno sono tuttavia stati risolti.

Per la partenza di Erica, invece, la direzione si è attivata da subito per trovare un sostituto fra i soci Unitas, in quanto da sempre in Segretariato è presente almeno un dipendente cieco o ipovedente e, con il doppio pensionamento dei due collaboratori, dal 1. gennaio 2017 non sarebbe più stato il caso. Per questo si è riusciti a organizzare due stages di tre mesi ciascuno con due ragazzi formati nel settore amministrativo-commerciale e seguiti dal Servizio giovani nel recente passato. L'auspicio è che, oltre alla possibilità di svolgere uno stage, si possa anche confermare uno dei due quale nuovo segretario.

Servizio trasporti e accompagnamenti

Detto nel capitolo precedente del doppio cambio di responsabile avvenuto nel corso del 2016 e accennata l'analisi in corso per una valutazione a 360 gradi della tematica trasporti, è giusto proporre qualche dato statistico per capire l'importanza che riveste il Servizio, che ha visto l'organizzazione di 4'153 tra-

sporti, grosso modo lo stesso numero dell'anno prima. È però cambiata la proporzione della loro tipologia, con quelli sanitari e privati che sono aumentati decisamente: 883 i primi (+45%) e 368 i secondi (+23%), con le trasferte dovute alle attività Unitas, in particolare quelle di Casa Andreina, scese da 3'269 a 2'902. È tuttavia verosimile che questa diminuzione sia in realtà dovuta ai problemi organizzativi riscontrati tra maggio e novembre, con diversi accompagnamenti organizzati all'ultimo minuto con i collaboratori e gli automezzi presenti al centro di Lugano, senza necessariamente essere registrati nel sistema informatico.

Complessivamente gli autisti volontari e i civilisti hanno percorso poco più di 180'000 chilometri (-7'000 rispetto al 2015), con mezzi privati o con autoveicoli della Unitas, per accompagnare 7'083 passeggeri (-72).

Sostegno e promozione

Il lavoro che concerne il settore Sostegno e promozione è in forte crescita e coinvolge più o meno indistintamente tutti i Servizi e le strutture. Nel contratto di prestazioni con l'UFAS, alla Unitas sono riconosciute poco meno di 1'000 ore di lavoro in questo ambito: due terzi riguardano l'informazione e le pubblicazioni appartenenti all'associazione, come le riviste *InfoUnitas*, *L'Arcobaleno* o il sito internet, senza dimenticare le pubblicazioni di opuscoli o altro materiale informativo destinato all'utenza o al grande pubblico. In questo senso nel 2016 abbiamo in particolare realizzato la nuova cartella di presentazione, i sottopiatti legati al progetto *Galateo colorato* e il nuovo volantino di presentazione del Servizio giovani. Considerando che l'informazione e la sensibilizzazione so-

no aspetti che per un'associazione come la Unitas devono essere messi in primo piano, il tempo dedicato dal personale per questo lavoro è in realtà stato superiore alle ore effettivamente riconosciute.

260 ore sono dedicate a contatti con la stampa, conferenze, stand di presentazione, porte aperte e al lavoro di sensibilizzazione in generale. Negli ultimi anni soprattutto quest'ultimo aspetto ha avuto un incremento notevole, con formazioni svolte a personale specializzato in ambiti diversi, nonché visite dedicate alle scuole. Per poter rispondere a tutte le richieste che ci provengono dai docenti senza togliere risorse alle consulenze e al lavoro con l'utenza, nel 2016 si è incentivato il coinvolgimento di soci Unitas per svolgere sensibilizzazioni nelle classi. Questo lavoro sarà ulteriormente sviluppato nel 2017, anche perché si è deciso di non più proporre visite nelle sedi Unitas, proprio per non distogliere il personale dai loro compiti principali. Infine una settantina di ore è riconosciuta anche per seguire progetti con temi specifici come la mobilità, l'accessibilità, l'integrazione o la politica sociale.

Un momento importante che ha caratterizzato il 2016 riguarda le porte aperte del 29 aprile, tenutesi al Segretariato di Tenero. Per l'occasione sono stati presentati al pubblico i 4 Servizi che non si erano potuti proporre l'anno precedente, in occasione delle giornate svolte a Casa Andreina e Casa Tarcisio.

Un'altra occasione centrale di sensibilizzazione è stata la Giornata del bastone bianco del 15 ottobre, con una presenza al Mercato di Bellinzona che ha coinvolto collaboratori di diversi settori: dal Segretariato a Casa Andreina, passando per gli operatori tiflogici e del Servizio giovani. Malgrado una meteo avversa, la presenza della bancarella dell'Atelier

Tantemani, dello stand Unitas e dei collaboratori tra la folla si è fatta notare. Il messaggio proposto con la nostra *Azione*, inviata a tutti i fuochi della Svizzera italiana, proponeva lo slogan "*Parla... che ti veda!*", come sempre illustrato con le vignette del grafico Armando Boneff.

Raccolta fondi

Il volantino inviato a tutti i fuochi il 15 ottobre rappresenta anche una delle tre campagne di raccolta fondi che la Unitas propone tutti gli anni, con *L'impronta* e *Con-tatto*, che sono invece indirizzate principalmente a soci, amici e donatori registrati. In occasione dei 70 anni della Unitas abbiamo proposto agli studenti del CISA, Scuola Specializzata Superiore Film, di realizzare il DVD di *Con-tatto*. Ne sono scaturiti tre documentari, molto diversi tra di loro: «*Unitas, noi ci siamo!*» presenta in poco più di 5 minuti tutte le strutture e i servizi Unitas; «*Tutti i sensi dell'amore*» affronta il tema dei sentimenti e della relazione di coppia tra una persona cieca e il suo partner; «*L'immersione*» si sofferma sulle sensazioni suscitate dal cinema in tre persone cieche e ipovedenti.

Le tre campagne finanziariamente sono andate abbastanza bene e hanno fruttato complessivamente 218'000 franchi, con un lieve calo di 9'000 franchi rispetto all'anno precedente, tuttavia compensato con la vendita di alcune cartelle artistiche realizzate da Pierre Casè, considerata una campagna una tantum. Visto che sono disponibili ancora alcuni esemplari, gli interessati possono sempre richiedere quest'opera dell'artista valmaggese al Segretariato della Unitas (le 7 cartelle sono vendute a 950 franchi). Nel dettaglio *L'impronta* ha fruttato 108'000 franchi (-4'000 rispetto al 2015), *Con-tatto* 84'000 franchi (+3'000),

l'Azione del 15 ottobre 26'000 franchi (-8'000) e le azioni diverse 10'000 franchi (+7'000).

Gite, vacanze e incontri

Alle vacanze al mare a Tirrenia dal 2 al 16 luglio hanno partecipato 22 utenti e 26 accompagnatori; a quelle in montagna a Saanen dal 3 al 12 agosto 13 utenti e 15 accompagnatori (in calo di ben 19 unità rispetto al 2015); alla gita in Provenza dal 20 al 25 settembre 21 utenti e 25 accompagnatori. A queste proposte, da una parte per sottolineare il Settantesimo della Unitas e dall'altra anche per compensare la riduzione da 15 a 10 giorni delle vacanze a Saanen, nel 2016 si è voluto proporre un soggiorno supplementare in Vallese, di soli 4 giorni, dal 26 al 29 maggio. L'idea di proporre una gita in Svizzera, quindi più vicino a casa e abbordabile, era quella di riuscire a coinvolgere i soci che normalmente non partecipano alla tradizionale gita sociale, dando loro la precedenza. Tuttavia tra i 30 partecipanti a questa nuova proposta, 15 utenti e altrettanti accompagnatori, quasi tutti hanno partecipato anche alla gita in Francia.

Gli incontri mensili di zona, con il pranzo in compagnia, sono stati complessivamente 47: 8 ciascuno per i gruppi del Bellinzonese, del Locarnese, del Mendrisiotto, di Poschiavo e Bregaglia e delle Tre Valli; 7 invece per il Luganese. L'incontro estivo fuori dall'abituale sede è stato anticipato al mese di giugno, evitando così il caldo e la scarsa partecipazione degli anni precedenti, quando l'uscita era organizzata in luglio. Anche per questo il numero complessivo di incontri è diminuito di 4 unità rispetto al 2015.

La camminata del Primo agosto, che si è

svolta tra Aurigeno e Coglio, in Vallemaggia, è stata molto apprezzata da tutti, soprattutto per la splendida giornata baciata dal sole (dopo due Feste nazionali consecutive sotto la pioggia), e ha visto la partecipazione di 46 utenti e 59 accompagnatori. Alcuni suonatori di corno delle Alpi, invitati a pranzo, hanno offerto un piccolo concerto per sottolineare la giornata con il particolare strumento tipico della Svizzera (foto in copertina).

Dopo un anno di pausa, il Rally in tandem è stato riproposto per la sua 40ma edizione sabato 3 settembre 2016, sempre presso il camping del Centro sportivo nazionale di Tenero. È stata anche l'occasione per un simbolico passaggio di consegne tra i responsabili dell'organizzazione: l'architetto Renzo Richina ha passato il testimone alla terza generazione della famiglia, allietando nel contempo i presenti con la sua presenza, dopo il grave incidente che lo aveva visto sfortunato protagonista esattamente un anno prima.

Gruppo Santa Lucia

L'attività del gruppo spirituale è stata caratterizzata dalle abituali proposte annuali. L'incontro pasquale si è svolto nella Diocesi di Lugano, quello natalizio nella Parrocchia di Vacallo. Il ritiro si è tenuto dal 6 al 10 giugno a Cerro di Laveno (VA), con 10 utenti e 13 accompagnatori. 7 soci ciechi o ipovedenti, con altrettanti accompagnatori, hanno invece partecipato a fine agosto al Pellegrinaggio diocesano ticinese a Lourdes.

Il numero di soci del gruppo, a fine anno, è sceso a 101 unità, 11 in meno rispetto all'anno precedente. Gli stessi hanno potuto essere informati sulle attività del

Gruppo anche attraverso la rubrica *Vera Luce*, presente nelle 4 pubblicazioni annuali della rivista sonora *L'Arcobaleno*.

Personale

Di seguito sono indicate le unità disponibili per ogni settore a fine anno, in ordine decrescente. Tra parentesi sono indicati i dati del 2015.

| | | |
|----------------------|-------|---------|
| Casa Tarcisio | 46.78 | (47.90) |
| Segretariato | 5.80 | (5.60) |
| Casa Andreina | 5.10 | (3.90) |
| Servizio tiflogico | 3.80 | (3.80) |
| Biblioteca | 2.90 | (2.90) |
| Servizio informatica | 2.00 | (1.50) |
| Servizio giovani | 1.60 | (1.60) |

In totale le unità sono 69.43. In questo calcolo non sono inclusi né i camerieri e gli aiuto cucina di Moscacieca, né altri collaboratori impiegati a ore o su mandato. Includendo i 25 collaboratori di Moscacieca, complessivamente la Unitas annovera 116 dipendenti: 79 donne e 37 uomini. A tutti va un ringraziamento per la dedizione nello svolgimento del proprio lavoro.

Volontari

Collaboratori molto importanti sono anche i volontari. Senza di loro molte delle attività proposte non sarebbero realizzabili. A nuove entrate si contrappongono uscite per motivi differenti. Ai collaboratori che per anni hanno contribuito in modo importante alla causa Unitas, al momento della conclusione della collaborazione è proposta l'entrata nel cosiddetto *Club Amici*, che a fine anno contava 31 aderenti.

Qui di seguito indichiamo il numero di volontari attivi al 31 dicembre 2016, suddivisi per settore.

| | |
|-------------------------------------|----|
| Autisti trasporti e accompagnamento | 85 |
| Lettori di libri parlati | 63 |
| Animatori Casa Andreina | 50 |
| Accompagnatori gite e vacanze | 49 |
| Membri organi | 44 |
| Animatori lavoro a maglia | 34 |
| Animatori Casa Tarcisio | 27 |
| Collaboratori attività diverse | 18 |
| Lettori per VoiceNet | 4 |

Considerando che molti sono occupati in più di un'attività, il numero di volontari senza doppie imputazioni si attesta sulle 360 unità all'incirca. Nella lista non sono considerate le attività di volontariato legate alle attività sportive del GTSC.

Per loro è organizzato annualmente un incontro di scambio, nel quale è offerta anche una cena quale ringraziamento. Viste le numerose persone che prestano servizio, gli incontri sono proposti in momenti differenti e per gruppi di attività.

Organi e delegazioni

Al 31 dicembre 2016 questo è lo stato dei membri e dei delegati per i seguenti organi.

Comitato Unitas: Corinne Bianchi (presidente); Mario Vicari (vicepresidente); Igor Crivelli; Gabriele Ghirlanda; Aldo Leonardi; Michaela Lupi; Tommaso Mainardi; Andrea Panati; Fabio Züger.

Commissione Casa Tarcisio: Michaela Lupi (responsabile); Renato Camani; Remo Lardi; Sandro Molinari; Carla Zanchetta.

Commissione Casa Andreina; Andrea Panati (responsabile); Giancarla Bonardi; Elena Meneghelli; Michelangelo Petrolo; Hanny Von Rotz; Liliana Pietrogiovanna.

Commissione Biblioteca: Igor Crivelli (responsabile); Luciana Di Giuseppe; Elio Medici; Franz Schaertlin; Mario Vi-

cari.

Commissione Prestazioni e servizi: Gabriele Ghirlanda (responsabile); Elio Medici; Sandro Molinari; Maria Giovanna Zerbi.

Commissione Servizio giovani: Fabio Züger (responsabile); Corinne Bianchi; Jean-Louis Clerc; Alberto Mombelli; Lorenza Stanga Gini.

Commissione Comunicazione e raccolta fondi: Mario Vicari (responsabile); Dante Balbo; Fredy Franzoni; Tommaso Mainardi; Paolo Parachini.

Commissione Politica sociale: Michaela Lupi (responsabile); Renata Martinoni; Antonella Mignami.

Commissione economica: Corinne Bianchi (responsabile); Sandro Molinari; Aldo Visani; Fabio Züger.

Delegati Unitas all'Assemblea FSC: Gabriele Ghirlanda; Simone Mignami; Sandro Molinari; Hanny Von Rotz; Renata Martinoni (supplente); Irma Rösch (supplente).

Membro Unitas nel Comitato FSC: Marianne Piffaretti.

Capi zona: Renato Camani (Locarnese); Paola Demarta (Bellinzonese); Luciana Di Giuseppe (Luganese); Pia Jelmini (Tre Valli); Marco Lavizzari (Poschiavo e Bregaglia); Graziella Nicoli (Mendrisiotto).

Comitato GTSC: Dario Guadagnini (presidente); Sandro Albasini; Giulio Clerici; Simone Mignami (rappresentante Unitas); Sandro Molinari (cassiere); Alberto Polli; Andrea Rainelli; Simona Rehli (segretaria); Daniele Scotti.

Direttivo Gruppo Santa Lucia: Sandro Molinari (presidente); Dante Balbo; Renato Camani; don Claudio Flisi (assistente spirituale); Mario Vicari; Maria Teresa Ziwamil-Lüchinger.

Delegati Gruppo Santa Lucia

all'Assemblea CAB: Renato Camani; Elena Meneghelli; Sandro Molinari.

Membro Gruppo Santa Lucia nel Comitato CAB: Maria Teresa Ziwamil-Lüchinger.

Consiglio Fondazione Unitas: Sandro Molinari (presidente); Ernesto Rodoni (vicepresidente); Rino Bernasconi; Manuele Bertoli; Sergio Schwegler.

Consiglio Fondazione Rulfo: Sandro Molinari (presidente); Plinio Bobbià (vicepresidente); Remo Lardi; Mario Vicari.

Membro Unitas nel Comitato Sonnenberg: Pietro Londino.

Membro Unitas per la FSC nel Comitato UCBC: Fabio Züger.

Finanze

Il risultato d'esercizio della Unitas vede una maggiore uscita di 887'000 franchi (dati approssimati al migliaio), dedotte le devoluzioni e donazioni alle Fondazioni, che sono state attuate nel 2016 a seguito delle decisioni prese dall'Assemblea nel 2015. L'anno precedente la maggiore uscita era di 222'000 franchi.

Occorre ricordare sempre che il risultato varia in modo anche importante tra un anno e l'altro per voci legate alle entrate che non fanno parte della gestione ordinaria, ossia la gestione finanziaria, i lasciti e le donazioni. Nel 2016 la voce che influisce in modo molto evidente sul risultato negativo è la riduzione delle entrate dovute ai lasciti, con 369'000 franchi ricevuti, a fronte degli 894'000 dell'anno precedente (ossia una riduzione di ben 525'000 franchi). Per contro nel 2016 il risultato della gestione finanziaria è ritornato nelle cifre nere, con un utile di 107'000 franchi (nel 2015 si registrava una perdita di 60'000 franchi). La cessione degli immobili di reddito alla

Fondazione Unitas ha comportato un mancato introito, al netto delle spese, di 144'000 franchi rispetto all'anno precedente. Questo utile, realizzato dalla Fondazione, è tuttavia a beneficio di quest'ultima che potrà in caso di bisogno intervenire per finanziare progetti o attività anche dell'associazione.

Per quanto concerne i contributi versati da Cantone e Confederazione, senza considerare il contratto di prestazione di Casa Tarcisio, il totale è sceso da 1'222'000 franchi a 1'168'000 (-54'000), di cui 32'000 franchi in meno riguardano Casa Andreina e 21'000 i tre Servizi che propongono consulenze agli utenti. Nel primo caso la riduzione è data dal calcolo effettivo di personale riconosciuto impiegato e dalle giornate di apertura; nel secondo caso si tratta semplicemente di un recupero incassato nel 2015 accantonato in precedenza.

Seguono i risultati per ogni settore, da considerare come migliaia di franchi (tra parentesi il dato 2015). Le cifre con il segno meno sono ricavi.

| | | |
|--------------------------|------|--------|
| Segretariato | -201 | (-168) |
| Gestione patrimoniale | -267 | (-245) |
| Casa Tarcisio | 0 | (0) |
| Casa Andreina | 393 | (305) |
| Biblioteca | 226 | (201) |
| Servizio tiflogico | 228 | (209) |
| Servizio informatica | 132 | (148) |
| Servizio giovani | 149 | (140) |
| Corsi | -16 | (5) |
| Sostegno e promozione | 89 | (113) |
| Gite, vacanze e incontri | 88 | (74) |
| Gruppo Santa Lucia | 10 | (3) |
| Servizio trasporti | 55 | (78) |

Per quanto concerne le attività di finanziamento, incluse nelle prime due voci della lista qui sopra, in dettaglio i risultati sono i seguenti (le fatture per la gestione amministrativa non sono considerate).

| | | |
|----------------------|------|--------|
| Azioni Fund Raising | -197 | (-191) |
| Donazioni spontanee | -119 | (-110) |
| Lasciti | -369 | (-894) |
| Gestione immobiliare | -167 | (-334) |
| Gestione finanziaria | -114 | (53) |

Questi sono invece i dati sui contributi elargiti dagli enti pubblici (TI=Cantone; CH=Confederazione).

| | | | |
|----------------------|----|--------|----------|
| Casa Tarcisio | TI | -1'165 | (-1'288) |
| Casa Andreina | TI | -330 | (-362) |
| Servizio tiflogico | CH | -326 | (-362) |
| Servizio tiflogico | TI | -15 | (-15) |
| Servizio informatica | CH | -68 | (-50) |
| Servizio giovani | CH | -71 | (-74) |
| Corsi | CH | -43 | (-43) |
| Sostegno e promoz. | CH | -71 | (-71) |
| Biblioteca | CH | -194 | (-195) |
| Biblioteca | TI | -20 | (-20) |
| Vacanze | TI | -30 | (-30) |

Gli ammortamenti per le attrezzature e per gli immobili ammontano complessivamente a 92'000 franchi (138'000 nel 2015).

Il bilancio al 31.12.2016 fa stato di un importo di mezzi propri dell'associazione pari a 18.37 milioni (26.82 a fine 2015).

Alla stessa data l'inventario dei lasciti a favore dell'associazione attesta 28 incarti, per un valore stimato di 766'000 franchi (erano 25 incarti per 865'000 franchi un anno prima).

In ossequio ai requisiti richiesti dalla Zewo per il rapporto di attività si informa che le indennità versate nel 2016 ai membri di comitato che ne hanno fatto richiesta ammontano a 5'930 franchi, di cui 5'450 per la carica di presidente. Per quest'ultima sono stati versati retroattivamente anche 10'410 franchi di indennità per il periodo 2013-2015.

Di seguito sono presentati bilancio e conto economico 2016. La versione integrale con il rapporto di revisione può essere scaricata dal sito internet della Unitas oppure richiesta alla Direzione.

Bilancio al 31.12.2016

| ATTIVI | (2016) | (2015) |
|---|-------------------|-------------------|
| SOSTANZA CIRCOLANTE | | |
| Cassa | 9'462 | 13'286 |
| Buoni Reka | 4'000 | 500 |
| Posta | 73'246 | 240'606 |
| Banche conti correnti | <u>1'138'409</u> | <u>1'270'467</u> |
| Liquidità | <u>1'225'116</u> | <u>1'524'858</u> |
| Titoli | 6'618'496 | 11'602'636 |
| Crediti a breve termine per prestazioni | 445'458 | 562'007 |
| Altri crediti | 92'126 | 71'627 |
| Sussidi da ricevere | <u>10'000</u> | <u>5'000</u> |
| Altri crediti a breve termine | <u>102'126</u> | <u>76'627</u> |
| Scorte | 116'627 | 186'327 |
| Ratei e risconti attivi | 23'004 | 17'642 |
| TOT. SOST. CIRCOLANTE | 8'530'828 | 13'970'097 |
| SOSTANZA FISSA | | |
| Mobilio e attrezzature | 232'997 | 308'234 |
| Parco veicoli | <u>6'840</u> | <u>10'708</u> |
| Materiale mobiliare | 239'837 | 318'942 |
| Immobili | 3'632'000 | 7'918'600 |
| Immobili per scopi specifici | <u>6'848'369</u> | <u>5'583'273</u> |
| Materiale immobiliare | <u>10'480'369</u> | <u>13'501'873</u> |
| TOTALE SOST. FISSA | 10'720'206 | 13'820'815 |
| TOTALE ATTIVI | 19'251'034 | 27'790'911 |

| PASSIVI | (2016) | (2015) |
|--|-------------------|-------------------|
| CAPITALE DI TERZI | | |
| Debiti per forniture e prestazioni | 327'764 | 300'821 |
| Altri debiti a breve termine | 102'521 | 93'635 |
| Sussidi | <u>221'846</u> | <u>361'465</u> |
| Altri debiti a breve termine per prestazioni | <u>324'368</u> | <u>455'100</u> |
| Accantonamenti a breve term. | 129'459 | 104'178 |
| Ratei e risconti passivi | <u>100'974</u> | <u>114'643</u> |
| Tot. capitale di terzi a breve termine | 882'566 | 974'742 |
| Tot. capitale di terzi a lungo termine | 0 | 0 |
| TOT. CAPITALE DI TERZI | 882'566 | 974'742 |
| CAPITALE DEI FONDI | | |
| Capitale nominale | 0 | 0 |
| Capitale vincolato | 1'759'508 | 4'240'308 |
| Capitale libero | <u>3'691'375</u> | <u>5'989'687</u> |
| CAP. ORGANIZZAZIONE | 5'450'883 | 10'229'995 |
| TOTALE PASSIVI | 19'251'034 | 27'790'911 |

Conto economico 2016

| | (2016) | (2015) |
|--|-------------------|-------------------|
| Lasciti ricevuti | | |
| - di cui vincolati | 81'540 | 638'515 |
| - di cui liberi | 287'032 | 255'392 |
| Ricavi donazioni | 121'204 | 111'285 |
| Sussidi pubblici | 2'332'466 | 2'509'807 |
| Ricavi da prestaz./attività | 630'776 | 595'482 |
| Rette Casa Tarcisio | 1'390'980 | 1'431'272 |
| Contributi AGI Casa Tarcisio | 185'817 | 208'110 |
| Part. casse malati C.Tarcisio | 989'033 | 1'012'817 |
| Ricavi ricerca fondi | 228'458 | 230'230 |
| Tasse e recuperi | 21'690 | 24'595 |
| Ricavi autoveicoli | 11'301 | 37'562 |
| Ricavi da sponsorizzazioni | 5'000 | 1'050 |
| Ricavi diversi | 25'464 | 27'677 |
| PROVENTI D'ESERCIZIO | 6'310'760 | 7'083'792 |
| Costi del personale | -6'196'173 | -5'981'164 |
| Costi prestazioni/attività | -521'995 | -652'064 |
| Costi corsi | -12'925 | -7'496 |
| Costi ricerca fondi | -33'521 | -40'837 |
| Costi dei locali | -182'065 | -257'159 |
| Costi amministrativi | -247'501 | -163'872 |
| Costi organi societari | -11'052 | -11'367 |
| Costi funzionamento | -74'923 | -82'926 |
| Costi autoveicoli | -39'941 | -34'528 |
| Tasse, contributi, omaggi | -91'542 | -68'714 |
| Assicurazioni, tasse e imposte | -58'962 | -60'508 |
| Acquisto/man. mobili e attrezz. | -69'946 | -95'366 |
| Ammortamenti | -90'426 | -115'015 |
| COSTI OPERATIVI | -7'630'972 | -7'571'015 |
| RISULTATO OPERATIVO | -1'320'212 | -487'223 |
| Costi gestione finanziaria | -41'101 | -80'411 |
| Ricavi gestione finanziaria | <u>153'405</u> | <u>28'975</u> |
| Risultato gest. finanziaria | 112'304 | -51'436 |
| Costi gestione immobili | -10'677 | -63'638 |
| Ammortamento immobili | -2'041 | -23'361 |
| Ricavi gestione immobili | <u>50'354</u> | <u>398'000</u> |
| Risultato gestione immobili | 37'636 | 311'002 |
| Sopravvenienze attive | 328'452 | 7'369 |
| Sopravvenienze passive | <u>-44'883</u> | <u>-1'547</u> |
| Risultato straordinario | 283'568 | 5'821 |
| RISULTATO... | -886'703 | -221'836 |
| ... prima della variazione del capitale dei fondi | | |
| Donazione Fondaz. Rulfo | -3'248'056 | 0 |
| Variazione capitale dei fondi | 3'680'247 | -640'315 |
| RISULTATO PERIODO... | -454'512 | -862'151 |
| ... prima delle attribuzioni al capitale dell'organizzazione | | |
| Donazione Fondaz. Unitas | -4'324'600 | 0 |
| Prelievo da capitale libero | 4'779'112 | 862'151 |
| | 0 | 0 |